Fondazione di Sardegna

Bando Annuale 2027

Sviluppo locale

Premessa

La Fondazione di Sardegna persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, tenuto conto delle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale nei settori di attività individuati (art. 4 dello Statuto).

La legge (art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 153/1999) conferisce alle Fondazioni di origine bancaria il potere di determinare le modalità e i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alle modalità di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

La Fondazione opera secondo criteri di economicità e di programmazione, pluriennale e annuale, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà.

La Fondazione di Sardegna ha indicato tra i propri settori di intervento quello dello Sviluppo locale, come previsto nei Documenti di Programmazione approvati il 27 ottobre 2026 disponibili sul sito istituzionale della Fondazione (www.fondazionedisardegna.it).

Coerentemente con i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio, l'azione della Fondazione nel 2027 sarà orientata a perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- concorrere ad accrescere il capitale sociale a livello regionale mediante il contrasto ai divari territoriali;
- valorizzare le comunità locali, partecipando alla tutela e alla promozione delle specificità dei diversi territori;
- promuovere la coesione sociale e lo sviluppo del territorio, favorendo la partecipazione attiva;
- contribuire alla transizione digitale promuovendo soluzioni innovative e pratiche dedicate alla sostenibilità ambientale.

Obiettivi

Il Bando Annuale dedicato al settore **Sviluppo locale** persegue i seguenti obiettivi generali:

- contribuire a valorizzare le risorse del territorio;
- concorrere al potenziamento e all'innovazione dei sistemi locali;
- accrescere il tasso di innovazione e il trasferimento di know-how necessari allo sviluppo, sostenendo iniziative strutturali volte alla riduzione dell'impatto ambientale;
- promuovere la cultura del capacity building, stimolando la responsabilità e la consapevolezza dei beneficiari e orientando le iniziative oltre la logica del dono e verso un impatto misurabile e sostenibile;
- svolgere un'azione dinamica di supporto alle iniziative territoriali con maggiore potenzialità, completandone e moltiplicandone le capacità progettuali e produttive;
- contribuire alla sostenibilità ambientale e alla capacità dei territori di rispondere agli effetti del cambiamento climatico, favorendo interventi di adattamento e di valorizzazione del verde nei centri abitati;
- favorire modelli di housing sociale e di abitare accessibile, anche attraverso il recupero e la riattivazione del patrimonio immobiliare esistente, quale strumento di permanenza nei territori e di rigenerazione delle comunità.

Linee Guida

Il Regolamento dell'Attività Istituzionale determina i criteri e le procedure generali di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, in modo da assicurare la trasparenza delle attività, la motivazione delle scelte, la loro aderenza ai fini statutari, la migliore utilizzazione delle risorse e l'adeguatezza degli interventi.

Al suddetto Regolamento occorre fare riferimento per quanto non espressamente disciplinato nel presente Bando.

Possono beneficiare degli interventi di erogazione della Fondazione i soggetti che per competenza, esperienza, professionalità e capacità di attivare partnership dimostrino di essere in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

In particolare, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni statutarie e regolamentari della Fondazione, possono presentare proposte nell'ambito del presente Bando:

- gli enti pubblici;
- gli Enti del Terzo settore (ETS) iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nelle diverse forme previste dalla normativa vigente;
- gli enti privati senza scopo di lucro non iscritti al RUNTS;
- gli enti religiosi confessionali.

Le forme giuridiche e le relative qualifiche riconducibili alle categorie sopra indicate sono specificate nell'Allegato "Soggetti ammissibili", che costituisce parte integrante del presente Bando.

È necessario che tali soggetti:

- siano formalmente costituiti per atto pubblico o registrato o per scrittura privata autenticata;
- operino stabilmente nel settore del Bando e comprovino le loro competenze, esperienze e professionalità al fine di garantire la realizzazione e la sostenibilità dei progetti;
- siano in possesso degli ulteriori requisiti previsti dal presente Bando e dalla normativa vigente.

Le proposte provenienti dai Dipartimenti Universitari dovranno fare riferimento ai Bandi per la Ricerca pubblicati dalle Università degli Studi di Sassari e di Cagliari e sostenuti dalla Fondazione di Sardegna mediante Convenzioni triennali.

I progetti e le iniziative a favore del sistema scolastico dovranno fare riferimento ai Bandi del Settore Educazione, istruzione e formazione.

Le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le Società sportive dilettantistiche (SSD) dovranno fare riferimento al Bando del Settore Attività Sportive, la cui pubblicazione è prevista nel 2027.

Il Bando Annuale 2027 nel Settore Sviluppo locale è dedicato prioritariamente ai soggetti che operano in maniera principale e continuativa nei settori di riferimento del Bando stesso. Nel percorso di valutazione verranno, pertanto, privilegiate le proposte coerenti con questa impostazione.

Risorse disponibili

Il presente Bando ha una disponibilità di **euro 1.238.000** complessivi.

Il Bando è indirizzato al sostegno di iniziative finalizzate alla promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.

In particolare, possono essere sostenuti:

- progetti per la realizzazione o il miglioramento di infrastrutture territoriali, ivi inclusi interventi straordinari, al fine di favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile tra aree urbane e rurali;
- attività di marketing territoriale volte ad accrescere l'attrattività dei territori, valorizzando le specificità locali;
- interventi che possano contribuire ad attenuare le vulnerabilità sociali dei territori, contrastando i fenomeni che ne sono all'origine.

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti devono prevedere un contributo richiesto di almeno euro 10.000 e non superiore al 70% del costo complessivo del progetto. Il restante costo deve essere coperto da risorse proprie e/o cofinanziamenti ammissibili.

L'importo massimo del contributo concedibile per ogni progetto è pari a euro 40.000, fatte salve le prerogative della Fondazione di valutare specifiche eccezioni.

Criteri di valutazione

Tutte le richieste di contributo ammissibili saranno sottoposte a un processo di valutazione che verrà svolto in considerazione dei seguenti elementi:

- tipologia del soggetto richiedente;
- sede legale;
- anno di costituzione;
- forma giuridica dell'organizzazione e riconoscimento giuridico;
- dimensione del soggetto proponente;
- personale e/o volontari impegnati nel progetto;
- partner coinvolti;
- destinatari degli effetti del progetto;
- efficacia territoriale del progetto;
- attività di comunicazione;
- fonti delle risorse (in funzione della percentuale di contributo richiesta) e cofinanziamento;
- disponibilità dell'immobile (in caso di richiesta di finanziamento per ristrutturazione);
- sostenibilità e buone pratiche ambientali.

Saranno esaminati anche i seguenti aspetti:

- capacità di lettura del fabbisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta;
- sostenibilità economico-finanziaria e fattibilità dell'iniziativa;
- profili innovativi dell'iniziativa o del progetto;
- esperienza maturata dal richiedente nella realizzazione di iniziative analoghe;
- capacità di gestire l'attività proposta;
- reputazione del richiedente;

- rapporto costi/benefici del progetto;
- corrispondenza tra i parametri indicati e il conto economico presentato.

Verranno, inoltre, verificati gli eventuali progetti finanziati al soggetto proponente negli anni precedenti in termini di perfezionamento formale e sostanziale oltre che di risultati conseguiti. La conclusione e rendicontazione dei progetti delle annualità precedenti (esclusa quella in corso - 2026) insieme alla partecipazione del proponente alle attività di Monitoraggio e valutazione sono considerati elementi prioritari di ammissibilità.

Modalità di presentazione

Le richieste di contributo, corredate della documentazione necessaria, devono essere presentate esclusivamente mediante la compilazione dell'apposita modulistica informatica (ROL) resa disponibile sul sito istituzionale www.fondazionedisardegna.it **dalle ore 9 del 03 novembre alle ore 15 del 04 dicembre 2026**.

Per accedere alla piattaforma, è necessario selezionare, nella sezione Contributi del sito istituzionale, la voce "Bandi – ROL" al seguente link https://www.fondazionedisardegna.it/contributi/bandi-rol.

Prima di procedere alla compilazione della domanda, il richiedente è tenuto a verificare e, ove necessario, aggiornare la propria anagrafica e i documenti richiesti nella piattaforma ROL, secondo la nuova classificazione degli enti introdotta dalla Fondazione in coerenza con la disciplina del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'aggiornamento, finalizzato alla corretta identificazione della natura e della forma giuridica dei soggetti richiedenti e dell'eventuale qualifica di Ente del Terzo Settore, costituisce un adempimento necessario per la presentazione delle domande di contributo e per la successiva gestione delle erogazioni.

Una volta ricevuta la conferma da parte della Fondazione dell'avvenuto aggiornamento, sarà possibile procedere con la compilazione della richiesta di contributo.

A compilazione completata, il sistema produrrà un documento che dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante con firma digitale oppure con firma autografa e caricato tramite upload. In caso di firma autografa, il documento dovrà essere stampato, firmato e scansionato prima del caricamento.

Il completamento dell'operazione verrà confermato da apposita e-mail della Fondazione.

È esclusa la possibilità di proporre la richiesta relativa al medesimo progetto in Bandi e/o sotto-settori differenti, pena l'annullamento della medesima.

È consentita allo stesso soggetto proponente la presentazione nei Bandi Annuali 2027 di un solo progetto, fatte salve le prerogative della Fondazione di valutare specifiche eccezioni.

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte le risorse disponibili previste dal bando.

Gli Uffici della Fondazione si riservano di prendere contatto con il richiedente/responsabile dell'iniziativa proposta per eventuali approfondimenti.

Verranno prese in considerazione e sottoposte a istruttoria solo le richieste che risultino complete sotto il profilo formale, corredate della necessaria documentazione e presentate nei termini, secondo le modalità contenute nel presente Bando.

L'accoglimento delle richieste pervenute sarà comunicato entro il termine indicativo di 90 giorni dalla chiusura del Bando attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale e, successivamente, con apposita nota, direttamente ai beneficiari.

Condizioni di inammissibilità

Sono considerate inammissibili le richieste:

- di natura commerciale, lucrativa e che producano una distribuzione di profitti;

- provenienti da persone fisiche;
- provenienti da soggetti i cui legali rappresentanti o, ove previsti, i componenti degli organi di amministrazione non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e integrità indicati nell'apposito modello di autocertificazione, scaricabile dalla piattaforma ROL e da compilare, sottoscrivere e allegare alla richiesta di contributo, in coerenza con il Codice Etico;
- provenienti da imprese, ad eccezione delle cooperative sociali e delle imprese sociali di cui all'art. 5, lettere b) e c), del Regolamento dell'Attività Istituzionale;
- provenienti da partiti e movimenti politici, da organizzazioni sindacali o di patronato e di categoria, da ordini professionali.

Nell'ambito del presente Bando Annuale non possono essere finanziati i progetti beneficiari dei Bandi Pluriennali 2025-2027.

Pena l'inammissibilità, i progetti e i preventivi economici relativi alle richieste dovranno essere congrui e coerenti in riferimento alla capacità e alle competenze del proponente. Non possono essere richiesti, pena l'esclusione, contributi per sanare disavanzi pregressi del soggetto proponente.

Svolgimento delle attività e rendicontazione

Il progetto dovrà essere completato entro un anno dalla data di comunicazione dell'avvenuta approvazione.

Trascorsi i termini previsti, in assenza di apposite comunicazioni e/o della rendicontazione completa, la Fondazione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

L'erogazione del contributo avviene, di norma, a consuntivo, previa verifica della rendicontazione e della realizzazione dell'iniziativa, secondo l'art. 14 del Regolamento. Eventuali anticipazioni seguono le condizioni regolamentari.

La verifica positiva della realizzazione del progetto, attraverso adeguata attività di Monitoraggio e Valutazione, costituisce condizione propedeutica alla conferma dell'erogazione.

Il beneficiario ha facoltà, in presenza di motivi oggettivi, di presentare una richiesta di rimodulazione del progetto originario che, in ogni caso, dovrà garantire il mantenimento dei parametri indicati al momento della presentazione al fine di assicurare sostanzialmente la struttura complessiva del progetto in termini di obiettivi e ricaduta. Le rimodulazioni del progetto sono disciplinate nella successiva sezione "Rimodulazione del progetto".

Ogni variazione all'iniziativa oggetto di contributo deve essere preventivamente autorizzata dalla Fondazione.

La rendicontazione finale deve essere trasmessa esclusivamente tramite ROL entro il termine indicato nella lettera di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Le spese esposte, allineate ai corrispondenti valori di mercato, dovranno essere rendicontate con apposita documentazione intestata e fiscalmente valida.

Le spese rendicontate con documentazione considerata fiscalmente non valida saranno considerate eventualmente ammissibili nella misura massima del 10% del totale del contributo assegnato e, comunque, per un importo non superiore a euro 2.000 complessivi.

Le spese del personale e dei collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto sono considerate rendicontabili in quanto apporto di "risorse proprie" da parte del beneficiario. Nel caso in cui tali costi siano imputabili a personale assunto appositamente per la realizzazione del progetto, gli stessi saranno considerati ammissibili ai fini della contribuzione. Tali elementi saranno oggetto di specifica valutazione in sede di rendicontazione.

Non sono finanziabili le spese ordinarie sostenute per il funzionamento generale del soggetto proponente, a meno che non risultino direttamente necessarie per la realizzazione dell'iniziativa.

Inoltre, non sono ammesse a finanziamento le spese per l'acquisto di automezzi, i compensi per organi di amministrazione e di controllo degli organismi beneficiari, le spese per manutenzioni di collezioni librarie o artistiche e le spese di rappresentanza.

Rimodulazione del progetto

In caso di concessione di un contributo inferiore a quello richiesto, il beneficiario potrà presentare una proposta di rimodulazione del progetto, soggetta alla preventiva approvazione della Fondazione. La rimodulazione dovrà, di norma, mantenere invariato l'importo complessivo delle risorse proprie e/o dei cofinanziamenti dichiarati nella domanda, anche mediante una diversa articolazione e/o sostituzione delle fonti di copertura.

Eventuali riduzioni delle risorse proprie e/o dei cofinanziamenti inizialmente dichiarati dovranno essere adeguatamente motivate e documentate e potranno essere autorizzate dalla Fondazione, previa valutazione della sostenibilità economica dell'iniziativa e della coerenza con il progetto originariamente presentato.

In ogni caso, il contributo della Fondazione non potrà superare il 70% del costo complessivo rimodulato e dovranno essere preservati gli obiettivi essenziali, le attività qualificanti e le ricadute attese del progetto.

Informazioni e assistenza

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazionedisardegna.it.

Eventuali ulteriori informazioni sul presente Bando potranno essere richieste prioritariamente via mail a **infobandi@fondazionedisardegna.it**, che rimarrà attiva esclusivamente nel periodo di apertura dei bandi, o telefonicamente allo **079.2067800**, **dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 13** nel periodo valido per la presentazione delle domande.

Per esigenze di natura tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile rivolgersi via mail al seguente indirizzo: **assistenzarol22@strutturainformatica.com**.

Monitoraggio e valutazione

La Fondazione effettua il monitoraggio e la valutazione delle proposte e delle iniziative finanziate sia ex ante, sia in corso d'opera che ex post, svolgendo le opportune verifiche e i controlli necessari ad assicurare la corrispondenza tra la fattispecie proposta e finanziata e la sua realizzazione.

È facoltà della Fondazione richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione e verificare, anche tramite interlocuzioni dirette, la coerenza di quanto dichiarato dal proponente.

Il beneficiario ha l'obbligo di collaborare alle attività di monitoraggio e di valutazione svolte dalla Fondazione. La mancata partecipazione sarà sottoposta all'attenzione degli Organi per la valutazione di un'eventuale penalizzazione o del procedimento di revoca.

Percorso di valutazione delle richieste

La valutazione delle richieste si articola in due fasi, che concorrono alla definizione dell'esito complessivo secondo pesi percentuali distinti. La prima fase, basata su criteri oggettivi, incide per il 60% sulla valutazione complessiva; la seconda, relativa alla valutazione di merito da parte del Consiglio di Amministrazione, incide per il restante 40%.

Prima fase: valutazione dei criteri oggettivi

Le richieste sono sottoposte a una prima valutazione basata sui dati dichiarati dai proponenti e sulla documentazione presentata. Questa fase concorre per il 60% alla valutazione complessiva. I criteri sono articolati nelle seguenti aree, con i relativi pesi percentuali:

Caratteristiche del soggetto proponente (12%)

- Tipologia e natura giuridica del soggetto richiedente, comprese le reti formalmente costituite e le associazioni temporanee di scopo.
- Sede legale del soggetto proponente.
- Anzianità di costituzione.
- Iscrizione all'Elenco dei soggetti titolati a proporre candidature per il rinnovo del Comitato di Indirizzo della Fondazione di Sardegna.

Capacità organizzativa e risorse umane (9%)

- Personale dipendente e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto.
- Volontari, borsisti e stagisti impegnati nelle attività progettuali.

Reti e partenariati (15%)

- Presenza e coinvolgimento diretto di partner regionali, nazionali e internazionali.
- Gli accordi di partenariato devono essere riscontrabili attraverso idonea documentazione, in assenza della quale la partnership non sarà considerata valida.

Ricaduta territoriale, sostenibilità ambientale e comunicazione (18%)

- Ambito territoriale e ricadute attese del progetto, a livello comunale, metropolitano o provinciale, regionale, nazionale o internazionale.
- Azioni documentabili di riduzione delle emissioni e iniziative di compensazione della CO_2.
- Adeguatezza della divulgazione dell'iniziativa e dei suoi risultati, comunicazione sui media tradizionali e presenza sul web e sui social network.

Cofinanziamento e risorse proprie (6%)

- Incidenza delle risorse proprie del soggetto proponente e dei cofinanziamenti di soggetti terzi sul costo complessivo del progetto.
- Ai fini della valutazione sono considerate le risorse finanziarie e, ove espressamente ammesse dal Bando, quelle non finanziarie adeguatamente quantificate e documentate.
- I cofinanziamenti di soggetti terzi, se formalmente concessi, devono essere documentati alla data di presentazione della domanda.
- I cofinanziamenti di soggetti terzi non formalmente concessi ma legati a finanziamenti ricorrenti per l'ordinaria attività del soggetto proponente possono essere quantificati e certificati con autodichiarazione.

- In caso di rimodulazione successiva alla concessione di contributo, dovrà essere mantenuta la quota percentuale di risorse proprie e/o di cofinanziamento dichiarata e valutata.

Seconda fase: valutazione di merito del Consiglio di Amministrazione

Così come previsto dall'art. 13 del Regolamento, i progetti e le iniziative ritenuti ammissibili sono sottoposti alle valutazioni di merito del Consiglio di Amministrazione, avendo riguardo a:

- congruità dei progetti rispetto ai documenti di programmazione della Fondazione;
- capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende far fronte e adeguatezza della soluzione proposta;
- sostenibilità economica e fattibilità dell'iniziativa anche a prescindere dal supporto della Fondazione;
- profili innovativi dell'iniziativa e capacità di perseguire i fini dell'erogazione;
- attenzione alla verifica dell'efficacia dei progetti attraverso attività di monitoraggio e valutazione;
- caratteristiche del richiedente in termini di esperienza maturata nel settore e/o nella realizzazione di iniziative analoghe che evidenzino la capacità di gestire professionalmente l'attività proposta.

Nella scelta dei progetti da finanziare, il Consiglio di Amministrazione considera maggiormente rilevanti quelli:

- caratterizzati da un adeguato grado di innovatività in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative e di impiego delle risorse;
- capaci di proseguire l'azione attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri e/o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati;
- dotati di risorse significative e che possano essere completati con

l'intervento della Fondazione;

- idonei a includere e valorizzare le istanze dei territori, in particolare quelli a rischio di marginalizzazione;
- rispondenti all'esigenza generale di un equilibrio territoriale complessivo degli interventi;
- orientati a una concreta attivazione di reti e partnership significative;
- indirizzati a monitorare e valutare l'impatto quali-quantitativo delle iniziative;
- qualificati da soluzioni e pratiche dedicate alla sostenibilità ambientale, anche attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative.

La valutazione di merito del Consiglio di Amministrazione concorre per il 40% alla valutazione complessiva, tenendo conto dei criteri sopraindicati, degli obiettivi del Bando e della coerenza con i documenti di programmazione annuale e pluriennale.

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di applicare piena ed esclusiva discrezionalità nell'esame e nella valutazione dei progetti.

Fondazione di Sardegna
Il Presidente